



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CASA BUONARROTI

2019

Determinazione del 30 marzo 2021, n. 27





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA FONDAZIONE CASA BUONARROTI

2019

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Anna Maria Antonuccio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 con le quali la Fondazione Casa Buonarroti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della suddetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, c. 6, della l. 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle predette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Casa Buonarroti per il detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. NATURA GIURIDICA E FINALITÀ.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE	7
4. LE CONSULENZE.....	9
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	11
6 I RISULTATI DELLA GESTIONE	13
6.1 I risultati economici e patrimoniali	13
6.2 Il consuntivo	13
6.3 Il conto economico	14
6.4 La situazione patrimoniale	17
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	20

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi erogati all'Organo di revisione.....	6
Tabella 2 - Costo del personale	7
Tabella 3 - Costo del personale esercizio 2018 in dettaglio.....	8
Tabella 4 - Costo del personale esercizio 2019 in dettaglio.....	8
Tabella 5 - Costo delle consulenze.....	10
Tabella 6 - Risultati della gestione.....	13
Tabella 7 - Conto economico	14
Tabella 8 - Ricavi vendite e prestazioni	16
Tabella 9 - Contributi pubblici	16
Tabella 10 - Altri ricavi e proventi.....	17
Tabella 11 - Stato patrimoniale	18

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, c. 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, c. 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione finanziaria della Fondazione Casa Buonarroti, relativamente all'esercizio finanziario 2019, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo. L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2018 ed è stato reso con deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2020 pubblicata in Atti Parlamentari - XVIII legislatura - Doc. XV, n. 249.

1. NATURA GIURIDICA E FINALITÀ

L'Ente Casa Buonarroti è stato privatizzato con d.m. 27 dicembre 2002, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. a), del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, assumendo la personalità giuridica di diritto privato e la nuova denominazione "Fondazione Casa Buonarroti". In merito alla trasformazione si è già riferito nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio.

La Fondazione, che ha sede in Firenze, non persegue fini di lucro ed ha tra i suoi scopi quello di promuovere la conoscenza delle opere di Michelangelo, nonché del patrimonio culturale e artistico riguardante la storia della Casa e della famiglia Buonarroti attraverso i secoli. Il palazzo privato è stato abbellito negli anni delle opere del grande artista ed è divenuto nei tempi recenti un museo, ove sono conservate preziose eredità culturali, tra cui i documenti e i disegni nella Biblioteca e i volumi nell'Archivio storico, e dove si organizzano mostre, grazie anche ai rapporti privilegiati col sistema museale del comune di Firenze.

Con deliberazione del 27 aprile 2018 sono state approvate dal Consiglio di amministrazione le modifiche allo statuto, per allinearlo alla normativa del terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni.

Il nuovo statuto della Fondazione è entrato in vigore il 28 marzo 2019.

Le modifiche hanno avuto ad oggetto le diverse e nuove attività che la Fondazione può porre in essere anche stipulando mutui, quali, ad esempio, l'acquisto di immobili funzionali all'esercizio delle attività istituzionali, la conclusione di convenzioni con enti pubblici per finanziare eventi e manifestazioni, l'erogazione di borse di studio a favore di studenti che vogliono approfondire i temi istituzionali di Casa Buonarroti, l'apertura di scuole di perfezionamento per la migliore conoscenza delle tecniche artistiche.

Dal punto di vista organizzativo, lo statuto ha rideterminato i poteri del Consiglio di amministrazione, ha individuato il ruolo del Comitato scientifico nella scelta delle iniziative culturali e scientifiche da realizzare, ha previsto un Organo di controllo monocratico e, infine, ha disposto, in caso di scioglimento della Fondazione, di poter destinare il patrimonio ad uno degli Enti del terzo settore in cui opera la Fondazione stessa, salvo diversa previsione di legge. Sottoposta alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac, oggi MIC), la Fondazione fruisce di contributi statali, ai sensi della l. 17 ottobre 1996, n. 534, nonché di contributi da parte del comune di Firenze, della regione Toscana e di enti privati.

L'Ente non rientra nell'elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e, pertanto, non è soggetta alla normativa di contenimento delle spese.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Direttore;
- d) il Collegio di revisione fino al marzo 2019, poi il Sindaco revisore;
- e) il Comitato scientifico.

Il nuovo statuto, vigente dal marzo 2019, ha individuato le funzioni, la composizione e la durata degli organi monocratici e collegiali; esse vengono descritte in dettaglio, mentre si fa rinvio ai precedenti referti per le disposizioni applicabili nei primi tre mesi dell'esercizio in esame.

Il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri che durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Due di essi sono nominati dal Ministero dei beni culturali e ambientali, uno dal comune di Firenze: i consiglieri nominati scelgono nel loro seno il Presidente della Fondazione.

Al Consiglio di amministrazione spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente e, in particolare, la definizione del programma annuale delle attività, l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, nonché la nomina del Direttore della Fondazione e del Comitato scientifico.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, convoca il Consiglio di amministrazione e compie gli atti urgenti e quelli su delega del Consiglio. La durata dell'incarico è quella del Consigliere di amministrazione.

Il Direttore della Fondazione è responsabile della gestione, del personale e dell'organizzazione degli uffici. Viene nominato dal Consiglio di amministrazione che ne stabilisce il compenso; la durata dell'incarico è la medesima di quella dei membri del Consiglio.

In data 16 gennaio 2019 è deceduta la Presidente della Fondazione, per cui il Consiglio di amministrazione ha provveduto a conferire temporaneamente ad uno dei componenti, quello nominato dal Comune di Firenze, l'incarico di Presidente. Successivamente è stato chiesto all'Amministrazione vigilante di rinnovare, secondo il nuovo statuto, gli altri due membri del Consiglio, in modo da consentire all'organo collegiale di procedere alla scelta nel proprio seno del nuovo Presidente della Fondazione.

Con d.m. 23 gennaio 2020, l'Amministrazione vigilante ha provveduto a nominare i due membri di propria competenza, mentre il comune di Firenze ha confermato il terzo membro del Consiglio, il quale è rimasto anche nelle funzioni di Presidente della Fondazione.

Il Direttore della Fondazione, nominato dal Presidente *pro-tempore* nell'anno 2019, è stato riconfermato per cinque anni a decorrere dal 23 gennaio 2020.

Nel 2019 il Presidente, come pure gli altri due membri del Consiglio di amministrazione, non hanno percepito compensi, salvo i rimborsi delle spese documentate e preventivamente autorizzate dallo stesso Consiglio.

Il Comitato scientifico, composto di nove membri di comprovata esperienza e competenza, elabora e propone al Consiglio di amministrazione le iniziative culturali da assumere. Tre membri del Comitato sono designati dal Mibac, due dal comune di Firenze, due dall'Università di Firenze e due dal Direttore della Biblioteca medicea laurenziana. I componenti del Comitato hanno scadenza quinquennale ma possono essere rinnovati. Nel 2019 nessuno di loro ha percepito compensi.

Il Collegio dei revisori, presente nei primi mesi dell'esercizio in esame, era composto da tre membri di cui uno era stato nominato nel 2016, per un triennio, dal Ministero vigilante, mentre gli altri due, nominati dal Comune di Firenze nel 2009, erano in carica in regime di *prorogatio*, in contrasto con i principi di buona amministrazione, come più volte evidenziato da questa Corte nei suoi referti.

Il Collegio è stato sostituito, come disposto dal nuovo statuto, dall'Organo di controllo monocratico (Sindaco revisore). I poteri di monitoraggio sulle attività in corso d'opera, come di controllo finale sulle stesse, anche attraverso l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi, già previsti per il Collegio, sono rimasti inalterati in capo all'Organo predetto.

In data 16 maggio 2019 il Mibact ha nominato per tre anni il Sindaco revisore.

Il compenso è stato determinato dal Consiglio di amministrazione in euro 2.162 a cui vanno aggiunti euro 363 per rimborsi spese. I suddetti costi sono presenti nel bilancio alla voce costi "*per servizi*".

Tabella 1 - Compensi erogati all'Organo di revisione*(in euro)*

	2018		2019
Presidente	1.167	Sindaco unico	2.525
Membro	1.042		
Membro	850		
Totale	3.059		2.525

*Fonte: Elaborazione Corte dei conti**(N.B.: I suddetti compensi comprendono anche i rimborsi spese).*

3. IL PERSONALE

Nell'esercizio in esame la Fondazione si è avvalsa di 7 unità di personale, di cui 6 a tempo indeterminato (2 *part time* e 4 *full time*) e di 1 a tempo determinato con rapporto *full time*, dal 12 maggio al 31 dicembre 2019. Benché, rispetto all'esercizio 2018, il personale sia aumentato di un'unità, i costi complessivi sono diminuiti di circa euro 20.000, in quanto tre dipendenti hanno modificato il loro rapporto di lavoro sia in termini di durata che di orario lavorativo.

L'Ente ha dichiarato di aver posto tutto il personale in regime di cassa integrazione durante il periodo di *lockdown*.

La contrazione dei costi del personale, peraltro, non ha determinato un miglioramento dei saldi di bilancio, per l'abbattimento del valore della produzione legato ai ricavi della biglietteria, risultati del tutto assenti nel periodo di chiusura del museo.

Come riportato nelle successive tabelle, la spesa complessiva per il personale ammonta, al 31 dicembre 2019, ad euro 171.438, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 20.448.

Tabella 2 - Costo del personale

	<i>(in euro)</i>	
	2018	2019
Stipendi	142.873	127.540
Oneri previdenziali e assistenziali	38.296	33.944
Trattamento di fine rapporto	10.717	9.954
Totale	191.886	171.438

Fonte: Fondazione Casa Buonarroti

Tabella 3 - Costo del personale esercizio 2018 in dettaglio

(in euro)

Personale	Stipendi ed altri assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali e assistenziali	Trattamento di fine rapporto	Altri oneri del personale	Costo totale
A) Tempo indeterminato						
part-time	38.272	695	10.539	2.728	-	52.234
full-time	84.871	7.155	24.178	7.294	-	123.498
Totale A)	123.143	7.850	34.717	10.022	-	175.732
B) Tempo determinato						
part-time	-	-	-	-	-	-
full-time	11.298	582	3.579	695	-	16.154
Totale B)	11.298	582	3.579	695	-	16.154
Totale (A+B)	134.441	8.432	38.296	10.717	-	191.886

Fonte: Fondazione Casa Buonarroti

Tabella 4 - Costo del personale esercizio 2019 in dettaglio

(in euro)

Personale	Stipendi ed altri assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali e assistenziali	Trattamento di fine rapporto	Altri oneri del personale	Costo totale
A) Tempo indeterminato						
part-time	38.759	537	10.789	2.803	-	52.888
full-time	72.641	5.896	22.284	6.979	-	107.800
Totale A)	111.400	6.433	33.073	9.782	-	160.688
B) Tempo determinato						
part-time	-	-	-	-	-	-
full-time	9.129	578	871	172	-	10.750
Totale B)	9.129	578	871	172	-	10.750
Totale (A+B)	120.529	7.011	33.944	9.954	-	171.438

Fonte: Fondazione Casa Buonarroti

4. LE CONSULENZE

Nell'esercizio 2019, come già per l'anno precedente, la Fondazione ha fatto ricorso a consulenze per le materie dell'assistenza fiscale, contabile, informatica e del lavoro, in mancanza di professionalità interne idonee a svolgere questi compiti. Le predette attività vengono prestate da un insieme di professionisti esperti che avevano ricevuto l'incarico già da qualche anno per cui, secondo quanto riferito dall'Organo di controllo interno, non ci sono stati cambiamenti né nel numero, né nelle persone. L'istruttoria svolta ha confermato la identità dei consulenti nelle materie dell'assistenza contabile (si indicano due contratti ma in effetti, nel corso dell'anno, i due professionisti si sono avvicendati, in periodi diversi, per cui il consulente in questa materia è soltanto uno), dell'assistenza fiscale e societaria e dell'assistenza giuslavoristica.

Il numero complessivo dei consulenti è pari a sei rispetto ai cinque del 2018: oltre ai tre consulenti di cui si è detto, altri due hanno ricevuto incarichi occasionali nelle materie tecniche della sicurezza e della messa a norma degli impianti e l'ultimo è un agente immobiliare incaricato della locazione dell'appartamento di proprietà dell'Ente in precedenza occupato dal Presidente della Fondazione. L'incremento della spesa per euro 3.914 è dovuto, quindi, a questi tre incarichi occasionali.

Per quanto riguarda le modalità di conferimento di questi incarichi, la Fondazione ha dichiarato di aver effettuato una comparazione tra tre soggetti sulla base di *curricula* preventivamente acquisiti.

A tal proposito, preme a questa Corte riaffermare che, nell'ipotesi in cui si dovesse addivenire alla scelta di un nuovo consulente o alla modifica soggettiva degli incarichi già da tempo conferiti, il nuovo soggetto venga scelto sulla base di procedure ispirate alla massima trasparenza e competitività.

Si precisa, al riguardo, che i principi di concorrenza, trasparenza, economicità, efficienza, richiedono, comunque, che vi sia una rotazione degli incarichi in modo da consentire la partecipazione di diversi soggetti alla cura della Fondazione.

Nella seguente tabella vengono illustrati i costi delle consulenze, che nel 2019 ammontano ad euro 29.179, importo superiore a quello del 2018 in cui erano risultati pari ad euro 25.265.

Tabella 5 - Costo delle consulenze*(in euro)*

	N° consulenti	N° contratti	Costi 2018	N° consulenti	N° contratti	Costi 2019
Consulenza legale e notarile	-	-	-	-	-	-
Consulenza fiscale e contabile	2	2	16.779	3	3	16.897
Consulenza del lavoro	1	1	6.194	1	1	5.931
Consulenza tecnica	2	2	2.292	2	2	4.668
Altre consulenze	-	-	0	1	1	1.683
Totale	5	5	25.265	7	7	29.179

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel 2019, come già negli anni precedenti, particolare attenzione è stata rivolta al controllo dello stato di conservazione degli oltre duecento disegni di Michelangelo, come pure dei 169 preziosi volumi dell'Archivio Buonarroti, nonché della documentazione relativa alla storia della famiglia Buonarroti. Si tratta di beni di particolare pregio che nell'esercizio 2018 sono stati valorizzati dalla Sovrintendenza archivistica della Toscana. Tale operazione ha comportato un incremento notevole del valore dei beni indisponibili costituenti il patrimonio della Fondazione, come evidenziato nella relativa voce dello stato patrimoniale.

Durante l'esercizio di riferimento sono state organizzate conferenze e giornate di studio, convegni, allestimenti museali, mostre e concerti. L'apertura al pubblico della biblioteca e le attività didattiche realizzate con gli alunni delle scuole elementari, medie e medie superiori hanno consentito lo svolgimento della settima edizione del concorso "Michelangelo". Particolare attenzione è stata rivolta alla vendita di libri e di altre pubblicazioni, ad opera del personale della Fondazione.

Ognuna delle attività suindicate si è tradotta in eventi celebrati nello storico palazzo della famiglia Buonarroti; per il dettaglio delle numerose manifestazioni si fa rinvio alla relazione del Presidente.

Nel 2019 sono proseguiti i lavori di completamento della messa in sicurezza e di adeguamento dell'impianto elettrico dell'immobile storico sede del museo. Per quanto concerne, infine, il corrispettivo erogato dall'associazione "Metamorfosi", soggetto che ha ottenuto dalla Fondazione un diritto di esclusiva per la realizzazione di eventi, manifestazioni ed esposizioni delle opere di Michelangelo, oltre alla riproduzione su *file* multimediali e cartacei delle immagini raffiguranti i beni del patrimonio della Fondazione stessa, si evidenzia che l'importo dovuto per l'anno 2019, pari a circa 183.000 euro, non è stato ancora del tutto versato. In data 26 maggio 2020, in sede di Consiglio di amministrazione, il Direttore ha fatto presente che l'Associazione doveva ancora versare la rata a saldo dell'esercizio 2019 e la prima rata dell'anno 2020; nel prossimo referto si darà conto dell'avvenuto corretto adempimento della prestazione o, in alternativa, come proposto dallo stesso Direttore e dal Sindaco revisore, della escussione della polizza fideiussoria prevista in convenzione, nell'ipotesi in cui si realizzi un inadempimento della prestazione.

Si rammenta agli organi della Fondazione che, in sede di rinnovo della convenzione, si dovranno apportare quelle necessarie modifiche di alcune disposizioni pattizie che sono state particolarmente onerose per la Fondazione e sulle quali questa Corte si è già soffermata nei referti degli scorsi esercizi.

6 I RISULTATI DELLA GESTIONE

6.1 I risultati economici e patrimoniali

Si espongono, di seguito, i risultati economici e patrimoniali di esercizio.

Tabella 6 - Risultati della gestione

	<i>(in euro)</i>	
	2018	2019
Avanzo/Disavanzo economico	936	1075
Patrimonio netto	841.162.204	841.163.278
Crediti	161.055	123.725
Debiti	233.919	137.524

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2019 il risultato di esercizio, pari ad euro 1.075, mostra un leggero aumento rispetto al 2018, quando era stato pari a euro 936; sostanzialmente invariato risulta il valore del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di destinare a riserva l'utile realizzato nel 2019.

6.2 Il consuntivo

Il consuntivo per l'esercizio finanziario 2019, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile) è stato predisposto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, sussistendone i presupposti di legge. Non è presente, per tale ragione, il rendiconto finanziario.

Il documento contabile è, altresì, corredato, oltre che della nota integrativa, della relazione del Presidente, nella quale sono state riportate le variazioni contabili più significative e sono state illustrate le attività di carattere istituzionale svolte dalla Fondazione.

Il bilancio consuntivo 2019, per il quale è stato espresso parere favorevole in data 25 maggio 2020 dal Revisore unico, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 26 maggio 2020. Si osserva che l'Ente si è uniformato alle disposizioni di cui al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in quanto le partite contabili dei proventi ed oneri straordinari non risultano più presenti nel

conto economico come voce contabile autonoma ma sono contenuti nella prima parte del medesimo.

6.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riporta il conto economico della Fondazione nell'anno in esame, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico

	<i>(in euro)</i>	
VALORE DELLA PRODUZIONE	2018	2019
- Ricavi vendite e prestazioni:	279.143	337.448
- Altri ricavi e proventi (vari)	79.641	65.696
Totale valore della produzione	358.784	403.144
COSTO DELLA PRODUZIONE		
- Servizi	116.448	162.610
- Per godimento di beni di terzi	2.340	7.172
- Personale		
a) salari e stipendi	142.873	127.540
b) oneri sociali	38.296	33.944
- TFR	10.717	9.954
Totale costi per il personale	191.886	171.438
- Ammortamenti e svalutazioni	23.385	33.242
- Oneri diversi di gestione	18.403	22.188
Totale costo della produzione	352.462	396.650
Differenza tra valore e costo della produzione (A)	6.321	6.495
- Proventi e Oneri finanziari		
a) Altri proventi finanziari	7	0
b) Interessi e altri oneri finanziari	-634	-1.476
Totale Proventi e oneri finanziari (B)	-627	-1.476
Risultato prima delle imposte (A+B)	5.695	5.019
Imposte sul reddito d'esercizio	-4.759	-3.944
Utile d'esercizio	936	1.075

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come già detto, nel 2019 l'utile di esercizio risulta in lieve aumento rispetto all'esercizio 2018.

Restano sostanzialmente invariati i compensi dovuti dall'associazione "Metamorfosi" ancora non del tutto versati al termine dell'esercizio, mentre aumentano di 4.140 euro i ricavi della biglietteria museale dovuti all'aumento del prezzo dei biglietti.

Si registra un incremento di complessivi 6.869 euro rispetto allo scorso esercizio dei contributi da enti pubblici: infatti, mentre il contributo Mibac è rimasto invariato (euro 25.000), quello della regione Toscana è risultato in modesto aumento. Si evidenzia il contributo di euro 5.000 erogato dal comune di Firenze, assente nell'esercizio 2018.

Nella voce "altri ricavi e proventi" confluiscono i contributi di aziende ed enti privati per l'organizzazione di mostre e manifestazioni, nonché quelli tratti dalla concessione di diritti sulle opere di proprietà della Fondazione, oltre alle liberalità ed ai profitti per affitti attivi. Il valore della produzione si assesta su euro 403.144, a fronte di euro 358.784 registrato nello scorso esercizio, a dimostrazione dell'aumento di quasi tutte le componenti attive del conto. L'incremento complessivo di euro 44.360 non è stato, però, sufficiente a determinare un saldo della gestione caratteristica migliore di quello registrato nell'esercizio 2018: infatti, a fronte di ricavi superiori nell'esercizio in esame, alcune voci di costo sono in forte incremento. Si tratta, in dettaglio, della voce "servizi" che passa da euro 116.448 a euro 162.610, per l'allestimento di una mostra aggiuntiva rispetto all'unica organizzata nel 2018, della voce "godimento di beni di terzi", per l'incremento dei costi da euro 2.340 ad euro 7.172, in gran parte dovuto all'onere relativo ad una licenza d'uso del *software* in dotazione alla Fondazione, e della voce "oneri diversi di gestione" (da euro 18.403 a euro 22.188), per la manutenzione ordinaria degli immobili. Altra voce dei costi in aumento è quella derivante dalle quote di ammortamento dei beni immateriali e materiali, mentre di segno opposto è l'andamento della voce "costo del personale" che, come detto, si attesta sull'importo di euro 171.438, rispetto all'esercizio 2018 ove era risultata pari a euro 191.886.

Dalle dinamiche delle poste in esame si giunge ad un saldo positivo della gestione caratteristica di euro 6.495, molto vicino a quello dell'esercizio in comparazione, dove era risultato pari a euro 6.321.

Tale modesto saldo, pur mantenendosi ancora positivo, costituisce la ragione principale del risultato finale di esercizio pari a euro 1.075 (euro 936 nel 2018).

La Corte invita gli organi della Fondazione a ricercare entrate proprie, mediante il potenziamento dei contratti attivi di concessione delle opere d'arte a terzi, oppure con l'individuazione di *sponsor* privati per sostenere i costi delle manifestazioni e degli eventi. Si raccomanda, altresì, un maggiore contenimento dei costi, in particolare di quelli sostenuti per remunerare i consulenti esterni che potrebbero essere individuati privilegiando il sistema di rotazione degli incarichi mediante lo svolgimento di procedure competitive, in grado, comunque, di assicurare l'adempimento degli obblighi della Fondazione con identici livelli di professionalità, ma che consentirebbero un maggior risparmio.

Nelle successive tabelle si illustrano in dettaglio alcune poste dell'attivo del conto economico 2019, raffrontate con quelle del precedente esercizio.

Tabella 8 - Ricavi vendite e prestazioni

(in euro)

	2018	2019
Biglietteria Museo	95.039	99.179
Convenzione ass.ne" Metamorfosi"	183.298	183.298
Altri ricavi	806	2.760
Totale	279.143	285.237

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tabella 9 - Contributi pubblici

(in euro)

	2018	2019
Regione Toscana	21.329	23.197
Comune Firenze	0	5.000
Mibact	24.998	24.998
Totale	46.327	53.195

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tabella 10 - Altri ricavi e proventi*(in euro)*

	2018	2019
Contributo Ente Cassa	2.308	19.884
Contributi attività istituzionale	23.356	27.327
Contributi mostre temporanee		5.000
Diritti di autore	30	0
Contributi progetto didattico	0	0
Fitti attivi	5.330	8.330
Arrotondamenti attivi	17	36
Proventi per liberalità	819	2.421
Altri ricavi e proventi vari	1.454	210
Sopravvenienze attive	0	1.503
Totale	33.314	64.712

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.4 La situazione patrimoniale

Nella seguente tabella sono esposte le risultanze dello stato patrimoniale della Fondazione.

Tabella 11 - Stato patrimoniale
(in euro)

	2018	2019
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali	83.699	80.445
II Immobilizzazioni materiali	579.645	587.942
- Fondi ammortamento	-50.731	-53.986
Totale II	528.913	533.956
III Beni patrimoniali indisponibili	840.657.572	840.657.572
IV Finanziarie	107.96	0
Totale immobilizzazioni	841.270.292	841.271.973
ATTIVO CIRCOLANTE:		
- Rimanenze	0	0
- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	161.055	123.725
- Disponibilità liquide	73.176	15.427
Totale	234.231	139.152
RATEI E RISCONTI ATTIVI	39.652	1.449
TOTALE ATTIVO	841.544.175	841.412.574
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO:		
- Patrimonio Fondazione	841.140.498	841.140.498
- Riserva legale	0	0
- Avanzo/ disavanzo di gestione degli es. precedenti	20.770	21.706
- Utile dell'esercizio	936	1.075
Totale Patrimonio netto	841.162.204	841.163.278
- Fondo Tfr	67.634	54.105
- Fondi per rischi ed oneri	47.623	47.623
DEBITI:		
- Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	175.809	90.906
- Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	58.110	46.618
RATEI E RISCONTI PASSIVI	32.795	10.044
TOTALE PASSIVO	841.544.175	841.412.574

Fonte: Fondazione Casa Buonarroti

Nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto si mantiene pressoché invariato, portandosi da euro 841.162.204 ad euro 841.163.278. L'importo elevato deriva dalla

operazione di valorizzazione a patrimonio della Fondazione delle opere di Michelangelo fatta dalla Soprintendenza archivistica della Toscana, utilizzando una particolare tabella.

La voce “immobilizzazioni immateriali” riguarda, principalmente, oneri pluriennali relativi ad opere di manutenzione straordinaria su beni propri del patrimonio indisponibile e, marginalmente, oneri per acquisto di *software*. Nel 2019 il decremento riscontrato è da imputare alla riduzione del valore dei beni iscritti nel patrimonio ed ammortizzati in ragione della loro utilità pluriennale.

Le “immobilizzazioni materiali” (che comprendono fabbricati, mobili e macchine per complessivi euro 533.956) sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai fondi di ammortamento.

In diminuzione i crediti (da euro 161.055 a euro 123.725, tutti con scadenza non superiore a dodici mesi), come pure i debiti (da euro 233.919 a euro 137.524, tutti a breve termine). Tale andamento ha inciso anche sulle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2019 sono risultate pari ad euro 15.427 rispetto a euro 73.176 del 2018.

Ancora invariato il fondo rischi ed oneri in euro 47.623, che riguarda un originario accantonamento destinato esclusivamente ad alimentare oneri di adeguamento e migliorie degli impianti.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Casa Buonarroti, privatizzata con d.m. 27 dicembre 2002, ai sensi dell'art. 2, c.1, lett. a), del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, non persegue fini di lucro ed ha tra i suoi scopi quello di promuovere la conoscenza delle opere di Michelangelo nonché il patrimonio culturale e artistico riguardanti la storia della Casa e della famiglia Buonarroti attraverso i secoli.

Il nuovo statuto della Fondazione è entrato in vigore il 28 marzo 2019. Le modifiche - adottate dal Cda per allineare lo statuto stesso alla normativa del terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - hanno avuto ad oggetto le diverse e nuove attività che la Fondazione può porre in essere anche stipulando mutui, quali, ad esempio, l'acquisto di immobili funzionali all'esercizio delle attività istituzionali, la conclusione di convenzioni con enti pubblici per finanziare eventi e manifestazioni, l'erogazione di borse di studio a favore di studenti che vogliono approfondire i temi istituzionali di casa Buonarroti, l'apertura di scuole di perfezionamento per la migliore conoscenza delle tecniche artistiche.

Dal punto di vista organizzativo, lo statuto ha modificato i poteri del Consiglio di amministrazione, ha individuato il ruolo del Comitato scientifico nella scelta delle iniziative culturali e scientifiche da realizzare, ha previsto la presenza di un Organo di controllo monocratico ed, infine, ha disposto, in caso di scioglimento della Fondazione, di poter destinare il patrimonio ad uno degli Enti del terzo settore in cui opera la Fondazione stessa, salvo diversa previsione di legge.

Nel 2019 sono stati rinnovati per un quinquennio i tre membri del Consiglio di amministrazione che al loro interno hanno scelto il Presidente della Fondazione. L'Organo di revisione è monocratico ed è stato nominato sempre nel 2019 per un triennio dall'Amministrazione vigilante.

Non risultano modifiche intervenute nella composizione del Comitato scientifico.

Aumenta di una unità il personale della Fondazione: complessivamente si riduce il costo del personale, per intervenuta modifica dei rapporti di lavoro da *full time* in *part time*.

Si incrementa il ricorso alle collaborazioni esterne, con aumento della relativa spesa per lo svolgimento di compiti che la Fondazione dichiara di natura temporanea ed occasionale.

Questa Corte ribadisce la necessità che nell'ipotesi in cui si dovesse addivenire alla modifica soggettiva di questi incarichi, il nuovo soggetto venga scelto sulla base di procedure ispirate alla massima trasparenza e competitività.

Si precisa, a riguardo, che pure per questa tipologia di contratti, i principi di concorrenza, trasparenza, economicità, efficienza, richiedono comunque che vi sia una rotazione degli incarichi in modo da consentire la partecipazione di altri soggetti, ottenendo risparmi di spesa. Si evidenzia il mancato versamento dell'importo dovuto a titolo di saldo anno 2019 e primo trimestre dell'anno 2020 del corrispettivo erogato dall'associazione "Metamorfosi", soggetto che ha ottenuto dalla Fondazione il diritto di esclusiva per la realizzazione di eventi, manifestazioni ed esposizioni delle opere di Michelangelo, oltre alla riproduzione su *file* multimediali e cartacei delle immagini raffiguranti i beni del patrimonio della Fondazione stessa.

Quanto ai risultati della gestione si sottolinea l'aumento del valore della produzione che si assesta su euro 403.144 a fronte di euro 358.784 registrato nello scorso esercizio, a dimostrazione dell'aumento di quasi tutte le componenti attive del conto. L'incremento complessivo di euro 44.360 non è stato, però, sufficiente a determinare un saldo della gestione caratteristica migliore di quello registrato nell'esercizio 2018: infatti, a fronte di ricavi superiori, nell'esercizio in esame alcune voci di costo risultano in forte incremento.

Dalle dinamiche delle poste in esame si giunge ad un saldo della gestione caratteristica che chiude con un risultato positivo di euro 6.495, molto vicino a quello dell'esercizio in comparazione, dove era risultata pari a euro 6.321.

Il saldo predetto, pur mantenendosi ancora positivo, costituisce la ragione principale del modesto risultato finale di esercizio, pari a euro 1.075 (euro 936 nel 2018).

La Corte invita gli organi della Fondazione a ricercare entrate proprie, con il potenziamento dei contratti attivi di concessione delle opere d'arte a terzi, oppure con l'individuazione di *sponsor* privati per sostenere i costi delle manifestazioni e degli eventi. Si raccomanda, altresì, un maggiore contenimento dei costi, in particolare quelli sostenuti per remunerare i consulenti esterni.

Nell'esercizio in esame, il valore del patrimonio netto si mantiene pressoché invariato, portandosi da euro 841.162.204 ad euro 841.163.278. L'importo elevato deriva dalla operazione di valorizzazione delle opere di Michelangelo fatta nel 2018 dalla Sovrintendenza archivistica della Toscana, utilizzando una particolare tabella.

In diminuzione i crediti (da euro 161.055 a euro 123.725, tutti con scadenza non superiore a dodici mesi) come pure i debiti (da euro 233.919 a euro 137.524, tutti a breve termine). Tale

andamento ha inciso anche sulle disponibilità liquide che al 31 dicembre 2019 sono risultate pari ad euro 15.427, rispetto a euro 73.176 del 2018.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

